

apparecchio fotografico a cassetta, a messa a fuoco elicoidale, a lastre 6x9cm

1919 - 1926



INVENTARIO	IGB-6048
AUTORI	Contessa-Nettel (costruttore obiettivo); Carl Zeiss (progettista/ costruttore)
COLLOCAZIONE	deposito
DESCRIZIONE	<p>Apparecchio fotografico di forma parallelepipedica: il dorso dell'apparecchio è in legno, la parte anteriore comprendente la camera oscura e il porta obiettivo è in metallo. Lateralmente è presente una maniglia in cuoio per il trasporto e l'impugnatura. Nella parete frontale, è inserito l'obiettivo con messa fuoco elicoidale. La messa a fuoco dell'immagine avviene ruotando una lunga leva posta direttamente sull'obiettivo (distanze di ripresa da 1,4m a infinito). Nell'obiettivo è inserito un diaframma a iride la cui apertura può essere regolata direttamente sull'obiettivo mediante una ghiera (aperture possibili da f/4,5 a f/36). Dalla parte opposta dell'obiettivo è inserito il porta lastra (formato 6x9cm) estraibile. Nel porta lastra è inserito un vetro smerigliato, utilizzato per l'inquadratura e la messa a fuoco, protetto da un paraluce apribile in pelle e stoffa. Il porta lastra può essere sfilato lateralmente per caricare la lastra fotografica. L'apertura del porta lastra permette la visione interna dell'apparecchio. E' visibile l'otturatore a tendina avvolgibile e l'interno della camera oscura. I comandi dell'otturatore sono posizionati lateralmente sulla parte in legno dell'apparecchio. Una rotella permette di selezionare caricare la tendina dell'otturatore e la velocità di scatto dell'otturatore da 1/10 a 1/1200 di secondo e un'altra la modalità di scatto istantanea o posa. In corrispondenza dei comandi dell'otturatore ma in posizione frontale è inserito il</p>

pulsante di scatto. E' disponibile un mirino a traguardo costituito da due parti: una piccola cornice ripiegabile in metallo posta sul dorso e telaio estraibile in metallo, collocato sopra la parete frontale del porta obiettivo. Sul dorso in legno dell'apparecchio è inserito un dispositivo per l'innesto di una lamapda flash. Sotto all'apparecchio e su un fianco sono presenti fori filettati per il posizionamento eventuale su un cavalletto.

Gli apparecchi fotografici a cassetta (in inglese "box camera") furono introdotti sul mercato dalla Kodak nel 1888 con il modello Kodak N°1.

Lo slogan pubblicitario diceva: "You push the button - we do the rest.", ovvero tu premi il pulsante e noi facciamo il resto, ad indicare la semplicità d'uso di questo apparecchio fotografico.

Quasi tutti i costruttori di apparecchi fotografici di quel tempo produssero modelli più o meno accessoriati di queste box camera.

Dopo i primi modelli a fuoco fisso e senza possibilità di messa a fuoco o regolazione del diaframma e dei tempi di posa, si ebbero apparecchi, come questo, anche con diaframmi a iride, otturatori a tendina ed obiettivi di qualità.

DEFINIZIONE	apparecchio fotografico a cassetta, a messa a fuoco elicoidale, a lastre 6x9cm
MISURE	altezza: 16cm; larghezza: 13cm; lunghezza: 16cm; peso: 1,2kg
MATERIALI	legno; metallo; ottone; vetro; tessuto
ACQUISIZIONE	Publifoto (1969)
ISCRIZIONI	Carl Zeiss Jena Nr. 546518 Tessar 1:4,5 f = 12cm (documentaria); MUSEO SCIENZA 6048 MILANO (documentaria);
SETTORE	Fotocinematografia
TIPOLOGIA	apparecchio fotografico
SCHEDA ICCD	PST

